

Bollettino dell'Unità Pastorale

Madonna della Neve

Parrocchie: Castellazzo, Gavasseto, Marmirolo, Masone, Roncadella e Sabbione (Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla)

3 settembre 2017 - Edizione n° 417



**«Chi vuole
venire dietro a me,
prenda la sua croce
e mi segua»**

(dal Vangelo – Mt 16,24)

3 settembre 2017

22ª Domenica del tempo Ordinario

Dal Vangelo secondo Matteo (16,21-27)

In quel tempo, Gesù cominciò a spiegare ai suoi discepoli che doveva andare a Gerusalemme e soffrire molto da parte degli anziani, dei capi dei sacerdoti e degli scribi, e venire ucciso e risorgere il terzo giorno. Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo dicendo: «Dio non voglia, Signore; questo non ti accadrà mai». Ma egli, voltandosi, disse a Pietro: «Va' dietro a me, Satana! Tu mi sei di scandalo, perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini!». Allora Gesù disse ai suoi discepoli: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà. Infatti quale vantaggio avrà un uomo se guadagnerà il mondo intero, ma perderà la propria vita? O che cosa un uomo potrà dare in cambio della propria vita? Perché il Figlio dell'uomo sta per venire nella gloria del Padre suo, con i suoi angeli, e allora renderà a ciascuno secondo le sue azioni».

andare. Dio non voglia! No Pietro, Dio non vuole. I nemici vorranno, Dio no. Gesù si volta. E schiaffeggia. Il Papa si prende un bel cazzatone. Non pensi secondo Dio, dietro di me Satana! Però!

Quando. Quando vogliamo indicare a Dio che direzione prendere, quando pensiamo che la sofferenza sia eccessiva, quando vorremmo fare qualche correzione all'agire divino, quando, anche se devoti, santi, pii, preti, vescovi, martiri, ragioniamo secondo gli uomini, quando non siamo discepoli, ma ci crediamo Maestri di Dio, quando, ingenuamente, assumiamo la logica satanica di questo mondo, Gesù non ha paura a richiamarci all'ordine, anche con fermezza. E ci invita a conversione. A passare dietro di lui. Non ama la croce Gesù e ne farebbe volentieri a meno. E non vuole morire. No, Dio non vuole, Pietro. Ciò che vuole Gesù è manifestare il vero volto di Dio e per farlo è disposto a subire tutto ciò che ha detto, come accadrà. Scegli tu Pietro, da che parte stare. Dalla parte della croce, donando la vita, morendo pur di non rinnegare il vero volto di Dio, "perdendo", cioè donando la vita per ritrovarla. O dalla parte del mondo. Che pensa solo a sé, che usa gli altri, che contratta, contrabbanda, cambia idea, giudica senza esporsi, non paga mai. Scegli, Pietro.

Croci. Questa è la croce, non altro. Non sofferenza, né prova divina, né alcuna delle assurde idiozie che abbiamo immaginato intorno a questo invito. Peggio: quante volte abbiamo stravolto questo brano e offeso Dio facendogli dire l'esatto contrario di quello che voleva dire. Dio non ama la croce, perché dovrebbe chiederci di amarla? Dio non manda le croci, gli altri le mandano, noi stessi le costruiamo per sentirci devoti. La sofferenza va evitare, ove possibile. Ma amare, a volte, porta a donarsi fino alla morte, fino allo svuotamento di sé, fino al rendere sacro, il sacrum facere, il sacrificio. Che non significa sopportare un marito violento e farmi da parte davanti all'arrogante o diventare uno zerbino. Dio non apprezza tale atteggiamento! Significa entrare nella logica del dono, logica che Gesù assume. Fino a morire. Siamo davvero disposti a osare tanto?

Si però. Gesù è onesto. Con Pietro e con noi. Possiamo scegliere. Pesiamo la nostra anima, però. Il dolore non è un criterio di scelta. Ne sa qualcosa Geremia, odiato da tutti i suoi parenti perché le cose che dice non sono gradevoli. Ma lo fa per conto di Dio. E, allora, quel fuoco che vorrebbe spegnere, quel tormento d'amore che lo tormenta, è più forte del dolore. Ne sa qualcosa Paolo, che ha imparato, prendendosi dei bei ceffoni dalla vita, a trasformare il suo modo di pensare. Belle letture quelle di oggi, da prendere con calma. La proposta è chiara, anche quello che c'è in gioco. Da una parte la vera identità di Dio, la sua logica, che è logica di un dono disposto a morire per amore, il fuoco che divampa nella nostra anima. Dall'altra la (piccina) logica del mondo. C'è ancora un bel pezzo di strada da fare. Ma Pietro ha scelto, in cuor suo. (Commento di Paolo Curtaz alle letture della 22ª Domenica del tempo Ordinario 03-09-2017)



DALLA LITURGIA DELLA PAROLA

Fuoco ardente. La scena era davvero da film, ammettiamolo. Crepuscolo, bosco agitato da una leggera brezza, il rumore dell'acqua che sgorga dalla sorgente del Giordano, in lontananza l'imponente costruzione del palazzo di Filippo, figlio di Erode, e i dodici seduti in cerchio intorno al Rabbi. Campo lungo, primo piano sugli apostoli, primissimo piano su Gesù, dibattito sull'identità del Messia, Pietro, Gesù, sorriso, riconoscimento del Messia, promessa delle chiavi, musica solenne, fine. Bello vero? Solo che i Vangeli non sono la sceneggiatura di un film. E gli apostoli non sono attori. Ma discepoli che raccontano ciò che hanno vissuto perché noi, ora, oggi, qui, in questa estate che finisce, impariamo qualcosa dalla loro esperienza. La liturgia, birichina, toglie la vena celebrativa e pomposa della scorsa domenica per farci ripiombare nella realtà, nella fatica di credere, nella crescita continua di cui abbiamo bisogno nella vita interiore. Ricordate il Simone diventato Pietro, garante della fede dei fratelli, custode delle chiavi che chiudono e aprono le porte che conducono a Dio? Ecco, bravi. Scordatevelo.

Dietro di me, Satana! Gesù è il Messia, evviva. Molto diverso da quello che si aspettava, d'accordo. Ma Pietro ha osato ed è riuscito a dire l'inimmaginabile. Dio non è mai come ce lo aspetteremmo. Non un Messia muscoloso e battagliero, un condottiero che attira consensi e plausi. Ma un ben più scipito falegname di Nazareth, poco carismatico e molto distante dallo stereotipo del Messia che accompagnava la predicazione dei rabbini. Sia. Gesù, però, adesso esagera. E parla di sacrificio, di prove, di incompiutezza, di sofferenza. Di morte. Della sua morte. Non serve essere Figlio di Dio per capirlo: tira una bruttissima aria intorno a lui. I discepoli sono scossi. Ora sanno chiaramente che Gesù è il Messia. E il Messia non deve morire. Pietro prende da parte Gesù e lo invita, ora che è appena stato investito della tiara papale, a non scoraggiare il morale delle truppe. Fa come noi, Pietro, insegna a Dio a fare Dio. Gli suggerisce in che direzione

CALENDARIO LITURGICO DAL 2 AL 10 SETTEMBRE 2017

Sabato 2 settembre

la S. Messa festiva del sabato sera a Roncadella è sospesa

☞ Ore 17.00 -> 19.00 a Masone Adorazione Eucaristica

Domenica 3 settembre - 22ª Domenica del tempo ordinario

☞ Ore 09.30 a Castellazzo S. Messa con memoria dei defunti Aldo e Maurina Zanni e Antonio Fantini

☞ Ore 09.30 a Roncadella S. Messa con memoria del defunto Virginio Ferrari e di tutti i defunti della famiglia Giancarlo Bondavalli

☞ Ore 09.30 a Sabbione S. Messa

☞ Ore 11.00 a Gavasseto S. Messa con ricordo dei defunti Piera Ligabue, Verelino e Carlo Fiaccadori

☞ Ore 11.00 a Marmiolo S. Messa

☞ Ore 11.00 a Masone S. Messa

Mercoledì 6 settembre

☞ Ore 21.00 a Gavasseto recita del Rosario

☞ Ore 21.00 a Gavasseto seconda assemblea parrocchiale per riflettere in vista della nuova unità pastorale

Venerdì 8 settembre - Festa della Natività della Beata Vergine Maria

☞ Ore 11.00 a Reggio nella Basilica della Ghiara Solenne Concelebrazione eucaristica presieduta da Sua Ecc. Mons. Massimo Camisasca Vescovo di Reggio Emilia - Guastalla in apertura del nuovo Anno pastorale

Sabato 9 settembre

☞ Ore 19.00 a Roncadella S. Messa festiva

☞ Ore 17.00 -> 19.00 a Masone Adorazione Eucaristica

Domenica 10 settembre - 23ª del tempo ordinario

☞ Ore 09.30 a Castellazzo S. Messa con memoria dei defunti Aldo e Maurina Zanni

☞ Ore 09.30 a Roncadella S. Messa

☞ Ore 09.30 a Sabbione S. Messa

☞ Ore 11.00 a Gavasseto S. Messa

☞ Ore 11.00 a Marmiolo S. Messa

☞ Ore 11.00 a Masone S. Messa

COMUNICAZIONI E AVVISI EXTRA

- **GAVASSETO: ASSEMBLEA PARROCCHIALE.** Secondo incontro parrocchiale di riflessione su cosa significa oggi per noi essere comunità cristiana (a partire dal documento scritto da D. Roberto per l'allagamento U.P.) mercoledì 6 settembre ore 21.00 a Gavasseto.
- **Pre-avviso: ASSEMBLEA GENERALE DELLA NUOVA UNITÀ PASTORALE.** L'Assemblea generale della nuova Unità Pastorale allargata a tutte le parrocchie è convocata per Martedì 12 settembre alle ore 21.00 nel tendone presso la chiesa di Bagno.
- **Pre-avviso: ROSARIO A RONCADELLA.** Mercoledì 13 settembre recita del rosario al chiesolino di via Madonna della neve alle ore 21.00.

Comunicazioni, avvisi o contributi da pubblicare nelle varie edizioni del bollettino possono essere inviati entro il giovedì sera all'indirizzo mail: notizie@upmadonnadellaneve.it

Avvisi e notizie, insieme all'archivio di tutte le copie del notiziario settimanale, si possono trovare anche sul sito internet dell'Unità Pastorale all'indirizzo www.upmadonnadellaneve.it

BASILICA della B.V. DELLA GHIARA di Reggio Emilia **GIAREDA 2017** 5 - 10 settembre

Inaugurazione martedì 5 settembre ore 17,00 in Piazza Gioberti con le Autorità religiose e civili

Celebrazioni religiose	Predicazione mariana di P. Giuseppe M. Corradi dell'Ordine dei Servi di Maria Sante Messe nei giorni feriali: ore 7,30 9,00 11,00 18,30 Rosario ore 17,45
VENERDÌ 8 SETTEMBRE - NATIVITÀ DELLA B.V. MARIA	ore 6,00 Canto dell'Ufficio delle Letture e delle Lodi mattutine con le Case della Carità ore 7,15 S. Messa ore 9,00 S. Messa animata dal Coro S. Maria - P. Remigio ore 11,00 Solenne Concelebrazione presieduta da Sua Ecc. Mons. MASSIMO CAMISASCA Vescovo di Reggio Emilia - Guastalla in apertura del nuovo Anno pastorale. Animazione del canto: Coro diocesano. Sono presenti le Autorità civili ore 16,00 S. Messa ore 18,30 S. Messa presieduta da P. Rhett M. Sarabia Vicario generale dell'Ordine dei Servi di Maria Animazione del canto: Coro B.V. della Ghiara
Sabato 9	ore 16,30 Benedizione dei bambini ore 18,30 S. Messa animata dal Coro di Regina Pacis
Domenica 10	Sante Messe ore 7,30 9,30 11,00 12,00 18,30 20,30 ore 18,30 S. Messa presieduta da Sua Ecc. Mons. ADRIANO CAPRIOLI Vescovo emerito di Reggio Emilia - Guastalla con il canto di Ensemble Corale Il Bosco-Isicoro

Martedì 5 **Mostra di Icone: I Misteri del Rosario di Greis Marie** (nella sala del Presepio)

- ore 21,15 nel chiostro del convento (Corso Garibaldi, 44) **Concerto al pianoforte di Luca Orlandini e inaugurazione della Mostra: "Vita, messaggio e spiritualità di S. Madre Teresa" a cura della Cooperativa sociale Madre Teresa.**

Mercoledì 6 ore 21,00 **Visita guidata della Basilica a cura della Fabbriceria della Ghiara**

Giovedì 7 ore 17,00 Presentazione e premiazione degli **Altari fioriti in Basilica**

Sabato 9 ore 16,00 **Visita guidata al Museo della Ghiara a cura della Fabbriceria della Ghiara**

- ore 21,00 sul Sagrato della Basilica **Concerto della Filarmonica Città del Tricolore**

Sabato 9 - domenica 10 **Mostra Bonsai** (chiostro del convento, Corso Garibaldi, 44)